

# La situazione dei giovani sul mercato del lavoro

Nel 1975, in Svizzera, il numero dei giovani disoccupati con meno di 20 anni è triplicato in confronto dell'insieme dei disoccupati. Quello dei giovani da 20 a 24 anni è quadruplicato.

Nell'immediato periodo del dopoguerra, la percentuale dei disoccupati con meno di 20 anni d'età non ha mai superato il 2%; oggi essa è salita invece — e il fenomeno è nuovo per il nostro paese — al 6%.

Per migliorare la situazione in cui vengono a trovarsi troppi nostri giovani, l'Ufficio federale dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro (UFIAML) ha istituito lo scorso maggio 1975 un gruppo di periti, con il compito di studiare il problema de «i giovani e il mondo del lavoro». Il gruppo, formato di rappresentanti dei servizi federali e delle autorità cantonali e comunali, ha presentato, alla fine del 1975, un rapporto conclusivo di cui facciamo conoscere qui di seguito le varie proposte suggerite.

## Misure tendenti a migliorare l'offerta di posti per l'apprendistato

I Cantoni si sforzeranno, nella misura del possibile, di recuperare i posti perduti e di persuadere le imprese ad accordare la massima attenzione, nel loro stesso interesse, alla formazione professionale.

In alcuni settori, il numero dei posti per gli apprendisti è aumentato; in altri è in regresso.

Occorre esaminare, se e sino a qual punto i poteri pubblici potrebbero incaricarsi di istituire laboratori per i giovani che non sono riusciti ad integrarsi nella vita professionale.

L'informazione reciproca sui posti vacanti deve essere migliorata tramite gli uffici cantonali dell'orientamento e della formazione professionali.

I servizi amministrativi federali, cantonali e comunali dovrebbero creare un maggior numero di posti per apprendisti nelle varie professioni. L'UFIAML interverrà perché tale postulato sia realizzato.

## Misure tendenti a evitare la disoccupazione dei giovani che non trovano un posto per il loro tirocinio

La recessione economica attuale dimostra chiaramente che gli allievi delle scuole speciali o che hanno ripetuto classi negli anni della normale scuola obbligatoria non trovano più posto per il loro tirocinio. Occorre impedire che questi giovani, i quali durante l'alta congiuntura avevano la possibilità di diventare operai qualificati, siano costretti ora a rimanere manovali a buon mercato. A tale scopo, l'istituzione di una regolare formazione di semi-qualificati assumerebbe una certa quale importanza. Il progetto della nuova legge sulla formazione professionale prevede per la prima volta una formazione di base per i semi-qualificati. Sino all'entrata in vigore della legge è necessario che i Cantoni, in collaborazione con le associazioni professionali,

cerchino di migliorare, mediante un'adeguata formazione di base, le possibilità d'impiego dei semi-qualificati. Sono previsti aiuti da parte della Confederazione.

L'introduzione di un anno scolastico professionale permetterebbe di evitare errori nella scelta della professione. Una tal misura assume, infatti, importanza più considerevole in un momento, come l'attuale, di recessione economica. Le proposte suggerite dal gruppo dei periti avrebbero i seguenti scopi:

- incoraggiare l'integrazione e la mobilità professionale dei giovani;
- migliorare la loro preparazione all'apprendistato;
- evitare un'eccedenza di manovalanza sul mercato del lavoro.

## Misure per evitare la disoccupazione dei giovani al termine del loro tirocinio

L'organizzazione di corsi di perfezionamento a pieno tempo già è realtà per certe professioni (meccanici, meccanici d'automobili, falegnami ad esempio); tuttavia, non sempre facili riescono il reclutamento dei maestri e il disporre dei locali necessari. Occorrono, da parte dei Cantoni e delle associazioni professionali, maggiori sforzi per risolvere i vari problemi cui si va incontro in questo settore.

La legge sulla formazione professionale già prevede borse di studio o altri generi di sussidi per favorire la frequenza a corsi di perfezionamento e il soggiorno in Svizzera e all'estero utili all'apprendimento delle lingue.

I Cantoni che non applicano in misura sufficiente questi dispositivi dovrebbero essere incoraggiati a farlo.

La creazione provvisoria di campi per la gioventù (partecipazione facoltativa) a scopo sociale e umanitario potrebbe permettere ai giovani disoccupati, che conoscono

un mestiere, di trovare un'occupazione temporanea e di soddisfare in parte i loro bisogni derivanti dal legittimo desiderio di una formazione continua. Naturalmente tutto senza nuocere alle imprese locali. Non dovrebbe mancare, per la realizzazione di questi campi, l'aiuto finanziario della Confederazione, in conformità anche del progetto di revisione delle leggi attuali, che sarà pronto nel corso del 1976.

## Sicurezza sociale

Primo intervento: estendere il campo d'applicazione dell'assicurazione contro la disoccupazione ai giovani. Le nuove disposizioni devono trovare giusta interpretazione nei regolamenti esecutivi.

## Statistica e ricerca

Nel rapporto dei periti sono proposte urgenti misure per migliorare la statistica e l'informazione. È necessario avere sotto mano un'immagine completa e precisa delle prospettive future a medio e a lungo termine nei vari rami professionali. Per quanto riguarda il bisogno di manodopera e di personale qualificato richiesti dall'economia svizzera, i dati oggi a disposizione sono insufficienti. Lavori retrospettivi sono necessari per condurre a buon punto gli studi concernenti le modifiche strutturali relative a certi settori o a certe professioni. È pure della massima importanza la conoscenza esatta delle professioni che offrono ancora possibilità d'impiego nel prossimo futuro e di quelle per le quali le possibilità d'impiego rischiano di essere inferiori alle domande.

Nella primavera del 1975, alcune lacune concernenti la domanda sono state segnalate nel settore della salute, dei servizi pubblici e dell'attività alberghiera. Ma i risultati conseguiti non riflettono la situazione attuale, non tengono conto del futuro e non offrono nessuna garanzia sul piano strutturale. Mandati a breve scadenza sono senz'altro necessari se si vogliono ottenere una precisa statistica e un'informazione completa in tutti i settori che riguardano le varie professioni.\*

\*Cfr. Suisse: La situation des jeunes sur le marché du travail - Constatations et mesures in «Faits nouveaux», no. 1/76, ed. par le Conseil de l'Europe Strasbourg, pp. 28-30.

## Festival internazionale del film di Locarno

### CINEMA E GIOVENTÙ

Il Dipartimento della pubblica educazione — tramite l'Ufficio degli audiovisivi — organizza, in collegamento con la Direzione del Festival internazionale del film di Locarno, quattro giornate di studio per insegnanti e per giovani delle scuole professionali e medio-superiori.

**Scopo:** continuare la valida tradizione di «Cinema e Gioventù», perseguendo scopi concreti e attivi, attraverso la manifestazione internazionale di Locarno, per promuovere interessi e attività creative nel corso dell'anno scolastico.

**Date:** 10, 11, 12 e 13 agosto 1976.

**Informazioni:** il programma particolareggiato per le iscrizioni è ottenibile presso l'Ufficio degli audiovisivi, Via al Fiume 7, 6962 Viganella.